

DELIBERA GIUNTA CAMERALE N. 3 DEL 01/02/2019

APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2019-2021, AI SENSI DELL'ART. 1 C. 8 DELLA LEGGE 190/2012 COME MODIFICATO DAL D.LGS. 97/2016

Il Presidente, assistito dal Segretario Generale, riferisce:

L'art. 1 c. 8 della Legge 190/2012, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" come modificato dal D.Lgs. 97/2016, prevede che le Pubbliche Amministrazioni adottino il proprio Piano della Prevenzione della Corruzione, al fine di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indicando gli interventi organizzativi volti a prevenirlo.

Pertanto, anche per il 2019, la Camera di Commercio di Bergamo si è attivata redigendo il documento, allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante, secondo il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica e approvato dalla CIVIT con deliberazione n. 72/2013, in ottemperanza delle indicazioni integrative e dei chiarimenti e aggiornamenti di cui alle determinazioni dell'A.N.A.C.- Autorità Nazionale Anticorruzione n. 12/2015, n. 831/2016, n. 1208/2017 e n.1074/2018, nonché alla legge n. 179 del 30 novembre 2017 "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato". Esso viene redatto, sulla base della normativa citata, dal Responsabile della prevenzione della corruzione, nominato con delibera di Giunta n. 79/2014 e individuato nella persona del Dirigente in staff al Segretario Generale, in accordo con il Segretario Generale e con la collaborazione dei responsabili dei servizi e degli uffici, accogliendo le priorità stabilite dal Consiglio camerale con la Relazione Previsionale e Programmatica 2019.

Il Piano è aggiornato annualmente, secondo una logica di programmazione scorrevole, tenendo conto dei nuovi obiettivi strategici posti dagli organi di vertice, delle modifiche normative e delle indicazioni fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e da Unioncamere. Il Piano va altresì aggiornato ogni qualvolta emergano rilevanti mutamenti organizzativi dell'amministrazione e va adottato dall'organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno.

Come la Giunta ricorderà, alla luce dell'art.1 della Legge 190/2012 e del D.Lgs. 33/2013 come modificati dal D.Lgs. 97/2016 e considerate le indicazioni di cui al punto 7.1 delle Linee guida ANAC del 3 agosto 2016, è stata disposta la "confluenza dei contenuti del Piano Triennale per la Trasparenza e l'integrità all'interno del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione". Infatti l'art. 10 del D.Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016, ha previsto la predisposizione di un unico Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, in cui sia identificata la sezione relativa alla trasparenza. In tale sezione devono essere indicati i soggetti responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati, dei documenti delle informazioni, con la relativa tempistica, al fine di assicurare la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento costante della sezione "Amministrazione Trasparente", obbligatoriamente istituita nei siti web delle Pubbliche Amministrazioni. Pertanto il Piano in parola è stato elaborato con una specifica sezione dedicata alla Trasparenza, in un'ottica di semplificazione e coordinamento degli strumenti di programmazione senza sminuire, anzi rafforzando la responsabilità della struttura, in quanto la trasparenza costituisce una misura obbligatoria fondamentale per la prevenzione della corruzione.

Con la definizione e attuazione del presente Piano, la Camera di Commercio di Bergamo intende:

- a. assicurare l'accessibilità a una serie di dati, notizie e informazioni concernenti il proprio Ente e i suoi agenti;
- b. consentire forme diffuse di controllo sociale dell'operato dell'Ente, a tutela della legalità, della cultura dell'integrità ed etica pubblica;



- c. garantire una buona gestione delle risorse pubbliche attraverso il “miglioramento continuo” nell’uso delle stesse e nell’erogazione dei servizi ai clienti, quale strumento principe della lotta alla corruzione.

La Camera, pur evidenziando che presso l’Ente non si sono mai registrati episodi di corruzione, ha attuato un’attenta valutazione dei rischi di corruzione derivanti dall’esercizio della propria attività istituzionale e dai processi di supporto a essa collegati, redigendo specifiche “schede di rischio” che individuano le attività ritenute particolarmente critiche. Il documento contiene un nucleo minimo di indicatori sull’efficacia delle politiche di prevenzione con riguardo alla gestione dei rischi (individuazione di situazioni a rischio corruzione, azioni intraprese per affrontare i rischi di corruzione, controlli sulla gestione dei rischi di corruzione); elementi circa la formazione in tema di anticorruzione (indicazioni delle azioni e previsione dei tempi); il Codice di comportamento (previsione delle azioni per l’adozione delle integrazioni al codice di comportamento); la previsione di altre iniziative aventi il medesimo scopo, per le quali si rinvia al Piano stesso, allegato e che fa parte integrante del presente provvedimento.

Si fa presente che il Piano in parola è stato preso in esame dall’Organismo Indipendente di Valutazione per la verifica della coerenza con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale dell’Ente.

Per poter attuare quanto previsto dalla normativa, è necessario che la Camera proceda all’approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021, che si sottopone all’attenzione della Giunta.

Il Presidente, per l’illustrazione del documento dà la parola al Segretario Generale il quale, coadiuvato da alcune slide, si sofferma sul concetto di rischio e, in particolare, a titolo esemplificativo, su una specifica “scheda del rischio”, evidenziando così le misure utili a contrastare fenomeni di corruzione che nella scheda in esame sono state prescelte.

La Giunta

- Udito il relatore;
- Visto l’art. 1 c. 8 della Legge 190/2012 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” come modificato dal D.Lgs. 97/2016;
- Visto il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica e approvato dalla CIVIT con deliberazione n. 72/2013, nonché le indicazioni integrative e i relativi aggiornamenti di cui alle determinazioni dell’A.N.A.C.- Autorità Nazionale Anticorruzione n. 12/2015, n. 831/2016, n. 1208/2017 e n.1074/2018;
- Vista la Legge n. 179/2017 “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”;
- Visto il D.Lgs. 97/2016, che ha riformulato alcune disposizioni del D.Lgs. 33/2013 e della Legge 190/2012, prevedendo in particolare la piena integrazione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione, che diventa ora anche Piano della Trasparenza (PTPCT);
- Richiamata la delibera di Giunta n. 79/2014 con la quale questa Camera ha nominato il Dirigente in staff al Segretario Generale quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile per la Trasparenza;
- Presa visione della proposta del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il 2019-2021 nella stesura allegata al presente atto;

unanime,



delibera

1. di approvare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il 2019-2021, con la specifica sezione dedicata alla Trasparenza, unitamente al relativo allegato 1 – Schede del rischio, nel testo che forma parte integrante del presente provvedimento;
2. di disporre la relativa pubblicazione nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale dell’Ente.

IL SEGRETARIO GENERALE
M. Paola Esposito

IL PRESIDENTE
Giovanni Paolo Malvestiti

Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi dell’art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.